

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	RA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	15
NCTN - Numero catalogo generale	00862984
ESC - Ente schedatore	S247
ECP - Ente competente	S247

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	ex voto/ anatomico
CLS - Categoria - classe e produzione	STRUMENTI, UTENSILI E OGGETTI D'USO/ OGGETTI PER USO CERIMONIALE, MAGICO E VOTIVO

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	braccio
------------------------	---------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Campania
PVCP - Provincia	SA
PVCC - Comune	Eboli

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	convento
LDCQ - Qualificazione	francescano
LDCN - Denominazione attuale	Convento di San Francesco (ex)
LDCC - Complesso di appartenenza	Complesso Monumentale di San Francesco

LDCU - Indirizzo	Piazza San Francesco, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Archeologico Nazionale di Eboli e della media valle del Sele
LDCS - Specifiche	Piano I/ Sala centrale/ vetrina 10
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di reperimento
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Campania
PRVP - Provincia	SA
PRVC - Comune	Eboli
PRL - Altra località	Montedoro
RE - MODALITA' DI REPERIMENTO	
RES - Specifiche di reperimento	Proveniente dalla stipe votiva connessa al santuario individuato in località Montedoro di Eboli, reperto n. S 170
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	III-II a.C.
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	300 a.C.
DTSV - Validità	post
DTSF - A	101 a.C.
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi tipologica
DTM - Motivazione cronologia	contesto
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argilla/ a mano
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISN - Lunghezza	7.1
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Ex voto anatomico raffigurante un braccio in argilla arancio rosata con inclusi di dimensioni medio piccole.
DESS - Indicazioni sul soggetto	Braccio destro tagliato all'altezza della spalla, lievemente flesso, con la mano distesa, le dita non sono distinte.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	intero
STCS - Indicazioni specifiche	Lievi abrasioni e scalfiture.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Somma, Marcello
ACQD - Data acquisizione	NR

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
CDGI - Indirizzo	Via del Collegio Romano, 27 00186 Roma

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Proto, Fiorenza
FTAD - Data	2016
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza Archeologia della Campania
FTAN - Codice identificativo	15000862984

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Carafa Paolo
BIBD - Anno di edizione	2008
BIBH - Sigla per citazione	00000018
BIBN - V., pp., nn.	pp. 84-86

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cipriani Marina
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBH - Sigla per citazione	00000019
BIBN - V., pp., nn.	pp. 121, 137-138
BIBI - V., tavv., figg.	tav. XLVIII

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2017
CMPN - Nome	Proto, Fiorenza
FUR - Funzionario responsabile	Granese, Maria Tommasa

AN - ANNOTAZIONI

Sul colle di Montedoro le attestazioni più antiche sono relative al III-II

OSS - Osservazioni

secolo a.C. con il rinvenimento di un edificio cultuale, documentato nelle fasi più arcaiche da una stipe votiva medio-italica, su cui si innesterà, in età imperiale, un edificio sacro. Delle strutture cultuali si conservano due ambienti quadrangolari pavimentati in cocciopesto, alcuni lacerti di muri in laterizio e parti di un probabile altare. Il complesso è stato interpretato come un santuario legato a culti di natura salutare, in base soprattutto al ritrovamento di ex voto anatomici. Dall'area del santuario provengono anche armi e lucerne di età repubblicana e imperiale.